

## Note di produzione

KEANU REEVES guida un cast stellare e internazionale nell'avventura action **47 Ronin**. Dopo che un infido Signore della guerra ha ucciso il loro maestro e esiliato la loro specie, 47 samurai senza un capo giurano di vendicarsi e di restituire l'onore al loro popolo. Cacciati dalle loro case e sparpagliati in tutta la regione, questi Ronin devono cercare l'aiuto di Kai (Reeves)—un mezzosangue che un tempo loro stessi avevano bandito – mentre si fanno strada attraverso un mondo selvaggio di bestie mitiche, stregonerie che fanno cambiare forma alle cose e alle persone e incredibili terrori.

Mentre diventa la loro arma più letale, questo reietto esiliato e schiavizzato si trasforma in un eroe che incoraggia questa banda di ribelli ad affrontare il male che si sta appropriando della loro terra e a conquistare l'immortalità.

Basata su un racconto epico diventato una delle leggende giapponesi più longeve, questa straordinaria storia di incredibile coraggio ha le sue origini all'inizio del XVIII secolo, quando 47 nobili samurai hanno reso onore alla morte prematura del loro Signore vendicandolo.

In questa rivoluzionaria rivisitazione della leggenda nazionale del Giappone – una storia affascinante che, nel corso dei secoli, è stata tramandata e sviluppata con differenti interpretazioni attraverso media diversi – la leggenda del sommo sacrificio e dell'onore immortale dei Ronin rinasce ora per un'intera nuova generazione.

A unirsi a Reeves in questa avventura action epica 3D c'è un selezionato cast di superstar giapponesi non solo amate in patria, ma che hanno affinato il loro talento in tutto il mondo. Sono HIROYUKI SANADA (*Sunshine, L'ultimo Samurai*) nei panni di Oishi, leader indiscusso dei samurai; TADANOBU ASANO (*Wolverine: L'Immortale, Thor: The Dark World*) come Lord Kira, lo sleale e pericoloso cattivo che non si ferma davanti a nulla pur di distruggere i suoi nemici; l'attrice candidata all'Oscar® RINKO KIKUCHI (*Babel, Pacific Rim*) nei panni della Strega (Witch) una sirena dall'aspetto cangiante che esegue ogni singola richiesta di Kira nella sua ricerca del potere assoluto; e KO SHIBASAKI (*The Lady Shogun and Her Men, Chiamata senza risposta*) come Mika, la figlia del loro Signore e l'eterno e impossibile amore della vita di Kai.

Con *47 Ronin*, il regista CARL RINSCH (*The Gift*) dà vita ai paesaggi mozzafiato e alle enormi battaglie che raccontano questa storia senza tempo in un modo mai visto prima. Si uniscono a lui per

questo film i produttori PAMELA ABDY (*Io sono tu, Amore senza fine*) e ERIC MCLEOD (*Mr. & Mrs. Smith, Unstoppable – Fuori controllo*). La sceneggiatura è di CHRIS MORGAN (la serie *Fast & Furious, Wanted – Scegli il tuo destino*) e HOSSEIN AMINI (*Drive, Le ali dell'amore*) e il soggetto è di Chris Morgan e WALTER HAMADA (*The Conjuring – L'evocazione, Final Destination*).

Rinsch guida una troupe di esperti dietro le quinte che comprende: il direttore della fotografia due volte candidato all'Oscar<sup>®</sup> JOHN MATHIESON (*Il Gladiatore, Robin Hood*), e lo scenografo anche lui due volte candidato all'Oscar<sup>®</sup>, JAN ROELFS (*Fast & Furious 6, World Trade Center*); il montatore STUART BAIRD (*Skyfall, Casino Royale*); la costumista PENNY ROSE (*Evita, la serie Pirati dei Caraibi*); il supervisore degli effetti speciali PAUL CORBOULD (*Captain America: Il primo vendicatore, Mamma Mia!*); il supervisore degli effetti visivi candidato all'Oscar<sup>®</sup> CHRISTIAN MANZ (*Harry Potter e i doni della morte: Parte 1, Tata Matilda e il grande botto*); e il compositore ILAN ESHKERI (*Stardust, Kick-Ass*).

I produttori esecutivi di *47 Ronin* sono SCOTT STUBER (*Ted, Io sono tu*) della Bluegrass Films, CHRIS FENTON (*Il respiro del diavolo, The Vatican Tapes*) e Walter Hamada.

#### Mezzosangue e creature mitiche:

##### chi è chi in *47 Ronin*:

Kai è un outsider in un etereo Giappone dell'800, un mondo di intensa brutalità e innegabile bellezza, un tempo in cui la Storia e la fantasia erano tutt'uno. Quando il suo amore proibito gli viene rubato, lui si ritrova affranto e perduto. Attraversando un paesaggio mozzafiato popolato da streghe seducenti con poteri da incubo, bestie mitiche e una mortale società segreta di monaci demoniaci, Kai deve unirsi a una confraternita di outsider e condividere la loro missione di vendetta. Qui di seguito trovate una breve descrizione di quelli che giocano un ruolo in questa fantastica ri-creazione di un mondo antico:

- **Kai (Keanu Reeves)** è un orfano cresciuto nel villaggio di Ako, dove è stato emarginato perché mezzosangue. Addestrato da bambino da creature soprannaturali chiamate Tengu, Kai è fuggito quando si è reso conto di non voler diventare come loro. Salvato dalla foresta da Lord Asano, è un agile lottatore segretamente innamorato della figlia di Asano, Mika. Quando il suo Signore

muore prematuramente a causa di un inganno, Kai si unisce a Oishi e ai Ronin (samurai senza maestro) per vendicarsi dell'infido Lord Kira. I Ronin non sanno che il loro nuovo leader combatte con il potere di un demone e nasconde segreti che cambieranno i loro destini.

- **Lord Asano (MIN TANAKA)** è un feudatario che regna sulla provincia di Ako con forza e lealtà. Lui e i suoi samurai si imbattono nella foresta nel tredicenne Kai e accolgono il mezzosangue tra loro quando questi non è che un bambino. Asano è testimone della crescente attrazione che c'è tra Kai e sua figlia, ma la tradizione vuole che quest'unione non sarà mai permessa in questa vita.
- **Mika (Ko Shibasaki)** è la figlia di Lord Asano ed è innamorata di Kai da quando si sono conosciuti da bambini. Farà di tutto per proteggere 'lo straniero' evitato da quasi tutti nel suo villaggio, anche se questo significa essere costretta a sposare Lord Kira per salvare la vita di Kai.
- **Oishi (Hiroyuki Sanada)** è il samurai officiante di Lord Asano di grado più elevato. Quando Asano è costretto a commettere un suicidio rituale – dopo essere stato falsamente accusato di aver attaccato il Signore del feudo amico Kira—Oishi e i suoi samurai devono vivere come Ronin. Battendo le campagne per anni, Oishi raduna i Ronin per vendicare la morte del loro Signore. Quando si rende conto di cosa deve fare, Oishi capisce che l'ultima persona che lui vorrebbe si unisse a loro è precisamente il guerriero di cui ha più bisogno: Kai.
- Gli antenati di **Lord Kira (Tadanobu Asano)** hanno sacrificato la loro vita per mettere la famiglia Shogun sul trono. Anche se ha un posto a fianco degli Shogun, Kira è ardentemente geloso che il suo Signore ha scelto di fare onore alla provincia di Ako di Lord Asano. Con l'aiuto della Strega, Kira trama di far cadere Asano, sposarne la figlia, Mika, e assumere il controllo della provincia di Ako ...e guardare il suo malnato impero crescere pezzo dopo pezzo.
- La **Strega (Rinko Kikuchi)** è un'antica creatura malvagia e cangiante che esegue gli ordini di Lord Kira e usa la realtà come suo giocattolo. Kira ordina alla seducente sirena di usare i suoi

poteri per trasformarsi in altre persone e creature per aiutarlo a far cadere la dinastia di Lord Asano e raggiungere il suo obiettivo di dominare la sua terra. Gli occhi blu scintillanti della Strega rimangono in ogni forma lei assume.

- **Chikara (JIN AKANISHI)** e il figlio sedicenne di Oishi, un ragazzo che anela ad essere un rispettato samurai come suo padre. Kai addestra segretamente Chikara nei modi dei Tengu e gli insegna tecniche di combattimento non convenzionali che un giorno lo salveranno. Il giovane Chikara accompagna suo padre e aiuta i Ronin a vendicare la morte del loro Signore.
- **Shogun Tokugawa Tsunayoshi (CARY-HIROYUKI TAGAWA)** è Signore delle province e Maestro di tutto il Giappone. Lord Asano dà il benvenuto agli Shogun - insieme agli altri daimyos (signori feudali) – ad Ako e ospita un raduno per mostrare solidarietà tra i clan. In onore della visita degli Shogun, Asano organizza un torneo tra i migliori combattenti dei clan. La disgrazia, però, cadrà abbastanza presto su Asano, e un prezzo dovrà essere pagato.
- Il corazzato gigante **Bruto (NEIL FINGLETON)** che combatte per Lord Kira indossa un equipaggiamento da guerra ispirato al più raccapricciante delirio di H.P. Lovecraft. Questo guerriero praticamente indistruttibile si erge per quasi due metri e mezzo nella sua armatura, cavalca un mostruoso cavallo da guerra e brandisce la sua spada nera con velocità fulminea. Si pensa che nessuno di questa Terra possa fermarlo... nemmeno Kai.
- Comandati da **Lord Tengu (TOGO IGAWA)**, i monaci Tengu sono creature soprannaturali che vivono nella Foresta Tengu, nota anche come “mare di alberi”. Hanno cresciuto Kai dopo che sua madre lo ha abbandonato da piccolo e gli hanno insegnato come combattere alla velocità della luce. Quando i Ronin cercano di vendicare la morte del loro Maestro, i Tengu sono le creature a cui si rivolgono per l'unica arma che può forse sconfiggere l'esercito imponente e imbattibile di Kira.
- Il torturato **Orco (Neil Fingleton)** è di casa su un'isola artificiale olandese fatta di imbarcazioni europee che ospita un luogo di smercio che è un labirinto di vizi e peccati. Questo demone che

somiglia al diavolo ha un enorme corpo rosso e lotta contro prigionieri indifesi in un'arena dell'isola. Chi sarà il prossimo nel suo carnet di combattimenti? Kai.

- **Foreman (RICK GENEST)** è il capo del fantasioso fenomeno da baraccone e ha il corpo interamente illustrato con body art gotica. Fuorilegge sovversivo che gestisce una tana da combattimento dove l'uomo lotta contro il mostro per puro intrattenimento, riceve molto più di quello che aveva contrattato quando Kai sale sul ring contro l'Orco.

## **LA PRODUZIONE**

### Conquistare l'eternità:

#### I Ronin rinascono

Quando il regista Carl Rinsch ha letto il trattamento originale del copione, è stato affascinato, ammette, dall'amore eterno, dalle ambientazioni sofisticate e dalle creature fantastiche che venivano messe in uno scenario storico reale. Il filmmaker ricorda: "Sapevo qualcosa della storia del Ronin, quella tradizionale, ma naturalmente questa ne è un'iterazione creativa." Dopo l'incontro con la Universal per discutere, Rinsch ha accettato il progetto che lui voleva realizzare come suo esordio cinematografico.

Per la produttrice Pamela Abdy, il copione offriva la storia unica di un mondo selvaggio e di un uomo che avrebbe sacrificato tutto pur di salvarlo. La produttrice riflette: "I temi dell'onore, della vendetta e dell'amore presenti nella storia sono concetti universali, e noi possiamo vedere noi stessi in questi personaggi e nelle loro emozioni, desideri e ingiustizie. Attraverso il viaggio del nostro eroe veniamo trasportati in una poetica avventura fantastica. Ma al suo cuore, il film attinge al desiderio umano elementare di riparare un danno che si è subito."

I filmmaker non volevano solo realizzare un film che avrebbe intrattenuto il pubblico, ma si sono anche impegnati a rendere onore alla storia nazionale di un Paese. La leggenda dei 47 Ronin è amatissima in Giappone, infatti ogni anno banche e scuole chiudono in onore di questi uomini che hanno dato la vita per il loro paese. La storia dei Ronin è stata tramandata di generazione in

generazione e la tradizione non solo permette, ma addirittura incoraggia la sua elaborazione attraverso media diversi grazie a dei racconti creativi noti come Chūshingura. Ogni racconto e interpretazione conserva il costrutto storico dei Ronin e lo arricchisce artisticamente con nuovi dettagli.

Parlando di questo metodo venerando, Rinsch dice: “La tradizione dei Chūshingura è il ri-raccontare gli eventi storici dei 47 Ronin. Il nostro obiettivo è stato conservare e rispettare le emozioni fondamentali e i temi della storia vera ma guardandoli attraverso una lente che li rendesse pertinenti a un pubblico contemporaneo. Il pubblico cinematografico di tutto il mondo oggi parla la lingua del fantasy, della fantascienza e dei supereroi. Per quanto mi riguarda, l’intento era prendere i Chūshingura giapponesi e dare loro un’ampia portata internazionale presentandoli in una maniera che utilizza questi nuovi linguaggi hollywoodiani.”

Il produttore Eric McLeod, come Abdy e Rinsch, è rimasto affascinato dal racconto tramandato di generazione in generazione e voleva onorare la storia collettiva di una nazione. McLeod dice: “Quello che mi ha stimolato a lavorare su *47 Ronin* è stato che non mi piace solo l’aspetto storico del film, ma anche quello fantastico, le dimensioni e il mondo creato.”

Mentre faceva le sue ricerche per il film, il regista ha tratto ispirazione dall’arte di maestri come Miyazaki, Hokusai e Hiroshige. Rinsch commenta: “Studiando questi dipinti ho visto che contenevano un intero mondo fantastico. Ho pensato, ‘Se riesco a esprimere questo mondo, allora faremo qualcosa di davvero speciale.’”

Rinsch e la sua squadra hanno allora cominciato a studiare gli aspetti fantastici di *47 Ronin*, comprese le creature che fanno parte da secoli del folklore giapponese. Sono rimasti sbalorditi dai tanti voluminosi documenti che hanno trovato. Rinsch dice: “Ci sono: lo Yōkai; l’Oni, che è un grande orco giapponese; i guerrieri Tengu, che sono uccelli guerrieri. C’è uno zoo di personaggi di fantasia che ci ha dato spunti eccitanti da esplorare.”

Una volta finita la scrittura del copione e iniziata la pre-produzione, i realizzatori del film hanno capito che la chiave era equilibrare la grande scala con i personaggi. Abdy condivide “La storia contiene i sentimenti di amore, dolore e sofferenza, e in quei momenti ha bisogno di calma e silenzi. Poi, quando ce ne è bisogno, deve essere anche grande e coraggiosa. Dal punto di vista del tono, abbiamo cercato di bilanciare l’azione e lo spettacolo con i personaggi che si trovano e si relazionano uno con l’altro.”

Scoprire Kai:  
Keanu Reeves sale a bordo

Uno dei primi sforzi implicato nel processo di casting di *47 Ronin* è stato trovare un attore con la presenza, la fisicità e la forza per interpretare il ruolo impegnativo dell'eroe del film, Kai, un personaggio di due mondi. Keanu Reeves - amato dal pubblico di tutto il mondo per il suo lavoro su epici blockbuster come la trilogia di *Matrix*, nella quale ha dato un centro umano a un mondo fantastico complesso e immaginario – era la scelta ideale ed è diventato un vero partner nella realizzazione del film.

“Abbiamo scelto Keanu molto presto,” dichiara Abdy. “E’ salito a bordo quasi due anni e mezzo prima dell’inizio delle riprese e ha collaborato all’intero processo. Non è solo l’attore giusto ma ha anche contribuito con entusiasmo a molti aspetti della produzione.”

“Ero affascinato dal mondo che creava,” dice Reeves. “Mi ci sono rapportato come occidentale. E’ un film che tratta grandi temi universali come l’onore, la vendetta e l’amore.” Reeves ha infatti lavorato allo sviluppo del copione con gli sceneggiatori Morgan e Amini in realtà ancora prima di incontrare Rinsch per la prima volta. L’attore dice: “Chris e Hossein hanno l’incredibile capacità di dare vita a questa splendida versione dei Ronin che è a cavallo tra il reale e il fantastico.”

Parlando delle sue conversazioni con Rinsch, Reeves dice di essere rimasto molto colpito dalla sua visione per il film e dalla sua padronanza del linguaggio visivo necessario per dare vita alla storia: “Carl ha sempre avuto un legame con il film basato sull’emozione, ed è stato aperto alla condivisione e alla collaborazione. Ha uno stile raffinatissimo, ed è stato bravissimo a rendere realistico questo mondo di finzione.”

Rinsch era ugualmente entusiasta di lavorare con l’attore protagonista, e dice: “Keanu è più che solo un attore. E’ uno che collabora a ogni livello. E’ una persona alla quale posso rivolgermi e fare domande, ricevere risposte ponderate anche se non si tratta necessariamente del suo personaggio.”

In questa ri-creazione della leggenda dei 47 Ronin, e sempre nel rispetto del Chūshingura, il personaggio di Kai è una nuova aggiunta al canone. Mezzosangue orfano che non si fida di nessuno, Kai simboleggia l’eterno outsider che lotta per adattarsi a una cultura radicata in un profondo senso di nazionalità. Reeves dice che la storia di Kai è familiare a molti: “In questo suo percorso, Kai lotta per essere integrato e accettato; e questa è una storia nella quale possono immedesimarsi molte persone.

Questa sorta di storia d'immigrazione è nota a molti: il desiderio di accettazione senza tradire la propria individualità.” Per l'attore, presentare questa leggenda a un pubblico globale è un onore. Reeves riflette: “Come tutte le grandi storie, anche questa è universale.”

Un ensemble internazionale:  
gli attori non protagonisti

Per Rinsch, i produttori e Reeves, completare il cast significava scegliere scrupolosamente i migliori e più brillanti attori del cinema asiatico. Da veterani dell'action e candidati all'Oscar® a stelle emergenti della scena musicale pop, per questo film epico i realizzatori hanno scelto un'eccitante varietà di attori.

Attore fondamentale del cinema giapponese che è stato recentemente visto nel blockbuster internazionale *Wolverine – L'immortale*, Hiroyuki Sanada ha ricevuto sei nomination per gli Academy Awards giapponesi, e ne ha vinti due. Per il cast e la troupe, la scelta di Sanada per il ruolo di Oishi, il capo dei samurai, significava che questa svolta occidentale della storia dei 47 Ronin aveva ottenuto il sigillo dell'approvazione giapponese. Sanada aveva la responsabilità di assicurare che questa nuova versione dell'amata leggenda rimanesse fedele alla sua fonte, seppure introducendo elementi nuovi e fantastici.

Sanada è cresciuto con la leggenda e ha apprezzato l'opportunità di esplorarne un nuovo racconto. L'attore dice: “L'ho vista in televisione per la prima volta quando avevo quasi sette anni. Io e mio fratello facevamo finta di essere i personaggi. Quando sono diventato attore – ed ero un bambino - mi sono sempre chiesto quando avrei interpretato Oishi. Ho aspettato tanto tempo e ricevere l'offerta del ruolo in un film americano è stata una sorpresa molto gradita.

“Per me c'era una grande pressione, perché Oishi è stato interpretato da molti attori che ammiro” aggiunge Sanada. “Ma questa versione è molto differente da quella tradizionale. Il sentimento e l'intenzione sono gli stessi, ma qui Oishi è molto più umano, con le sue debolezze, i dubbi e le battute d'arresto. C'è equilibrio tra l'autenticità e la fantasia, e questa è una splendida opportunità per presentare la storia a un pubblico giapponese di giovani, oltre che quella di far conoscere la cultura giapponese al mondo. C'è qualcosa per le persone di ogni nazione. Non è solo una storia giapponese. Parla di rispetto, amicizia e amore.”



Avendo lavorato in molti film occidentali e con vari registi americani, Sanada riflette sull'esperienza di girare con Rinsch: "Il primo giorno di lavoro con Carl mi sono reso conto che lui non solo guardava e ascoltava, ma ha proprio un talento per sentire l'emozione di una scena

Rinsch da' un'idea sul perché Sanada è stato scelto per interpretare il guerriero che combatte al fianco di Kai: "Il personaggio di Oishi è una lampada accesa con la luce del giorno. Non si capisce il suo valore fino a che non viene buio. Credo che Hiro Sanada sia un attore davvero stoico e forte; esplose nell'azione quando le cose si fanno difficili. Sa combattere come nessuno mai visto prima."

Dalla sua parte, Sanada è altrettanto entusiasta dell'esperienza di collaborazione con il protagonista del film. "Dal periodo delle prove in avanti abbiamo trascorso insieme molto tempo, circa sei mesi," riflette Sanada. "Abbiamo preparato i dialoghi e fatto pratica su molte scene di combattimento, quindi abbiamo condiviso molto sia a livello mentale che fisico. Keanu è sempre molto calmo e rispettoso. Io lo rispetto molto, come attore e come persona."

Reeves risponde a queste parole gentili in modo coinciso: "Prima non avevo fratelli, ora ne ho uno."

La produttrice Abdy dice che Sanada è stato un mentore per quelli sul set: "Hiroyuki incarna il ruolo di Oishi. E' un attore meravigliosamente generoso e ci è stato davvero utile per comprendere questo mondo e questa cultura. Tratta tutto con grazia, stile ed eleganza e mette tutte queste doti nella sua interpretazione."

Per interpretare Mika, l'amore proibito di Kai, i filmmaker volevano un'attrice che potesse impersonare una principessa regale pronta a opporsi alla tradizione e si sono rivolti a uno dei fenomeni musicali giapponesi, l'eccentrica Ko Shibasaki. Rinsch riflette: "Non conoscevo Ko prima di cominciare il processo. Ha alle spalle un'importante carriera come cantante ed è veramente portata per la recitazione. Ha fatto un lavoro fantastico e mi aspetto che lei continuerà a essere sempre più leggendaria in ogni strada decida di perseguire."

Reeves riassume il rapporto tra Kai e Mika: "L'outsider e la principessa: un amore impossibile. Dato che è a repentaglio e irrealizzabile, il desiderio di Kai per Mika è quello che guida gran parte di questa storia." Lavorare con Shibasaki è stato un punto importante per Reeves che dice: "Ko è una rock star. Può fare tutto. Nella sua interpretazione mette vulnerabilità, eleganza e bellezza."

Nell'accettare il ruolo, Shibasaki ha visto un'opportunità per Hollywood di raccontare una storia giapponese da una prospettiva tutta nuova. L'attrice afferma: "I giapponesi tendono a essere

timidi e a non esprimere le loro opinioni apertamente. Carl mi ha sempre incoraggiato a sentire e esprimere di più e a tirare fuori le mie espressioni naturali. E' una persona gentile e di larghe vedute, e credo che questo sia il motivo per cui è stato così facile tuffarsi completamente e rischiare.”

Mika non è desiderata solo da Kai, ma anche dal cattivo Lord Kira, che cerca di rivendicare per sé tutta la terra che appartiene a Lord Asano. Per interpretare l'antagonista, i realizzatori del film hanno portato a bordo Tadanobu Asano, che ha attraversato il globo con uno dei suoi ritratti originali e di grande successo in *Ichi the Killer* e ha conquistato velocemente fama internazionale nel ruolo dell'asgardiano amico di Thor, Hogun, in entrambi *Thor* e *Thor: The Dark World*.

Asano spiega qualcosa delle motivazioni del suo personaggio: “Mika è una persona molto importante ad Ako. Controllando la principessa sarebbe stato in grado di ottenere Ako, cose che ha sempre voluto. A un livello più personale, lui vede in Mika una qualità di amore che lui non possiede; lui vuole in qualche modo controllare quel potere di amare che lei simboleggia.”

Asano è da lungo tempo connesso alla storia dei 47 Ronin. Infatti condivide il nome con il signore feudale al centro della storia. L'attore dice: “Quando ero bambino, la storia appariva molto spesso in televisione o in un film e mia nonna diceva sempre, ‘Anche tu sei un Asano.’ Ironia della sorte, sono finito a interpretare il ruolo opposto!”

Nei panni del cattivo Lord Kira invece, Asano sostiene di aver trovato un modo semplice per identificarsi con il suo carico di cattiveria. L'attore spiega: “Potrebbe sembrare assetato di potere e arrogante, ma se si cambia un po' prospettiva può anche essere visto come un uomo molto affascinante. C'è chiaramente qualcosa di fondamentalmente sbagliato in lui, ma questo lo rende un personaggio molto interessante da interpretare.”

Asano crede che il film debba avere una vita propria separata dalle varie interpretazioni giapponesi. E spiega: “Visto che questa è una storia molto popolare nella cultura gaiapponese, è stata raccontata con molti media diversi e in molte versioni differenti. Tutti questi hanno seguito una serie di tacite regole sulla storia. Carl è di una cultura differente e per questo porta una prospettiva completamente nuova ed è capace di estrarre dalla storia i suoi temi universali. Ha creato qualcosa di originale che è fedele ai temi della storia e, nello stesso tempo, le da un soffio di vita nuovo.”

Asano e Reeves non hanno scene insieme, ma a Reeves è piaciuto guardarlo lavorare. L'attore ride: “E' un cattivo davvero bravissimo. Tratta la vita come se tutto gli appartenesse. Ho visto questo suo primo piano in cui lui guarda alcuni danzatori ballare, ed era come se stesse dicendo, ‘Ovviamente

state danzando per me. Tutto è per me: la luna è per me, il sole è per me.”

La candidata all'Oscar® Rinko Kikuchi, che ha catturato l'attenzione di tutto il mondo con la sua splendida interpretazione in *Babel* ed è stata vista di recente in *Pacific Rim*, parla del suo rapporto con la leggenda: “Conosco questa storia da quando me ne hanno parlato a scuola, ma questo film sarà molto diverso dalle versioni giapponesi che il pubblico ha visto prima. Le creature, gli ambienti e i personaggi sono totalmente nuovi.” Ingaggiata per interpretare il ruolo della sleale Strega, l'attrice sapeva che la aspettavano giorni impegnativi. “Il mio personaggio non esiste nella versione originale, ma la Strega aggiunge un elemento fantastico alla storia e io mi sono divertita molto ad interpretarla.”

Kikuchi era elettrizzata dall'interpretare un ruolo così forte. L'attrice riassume: “E' divertente interpretare una femmina così selvaggia. Carl mi ha detto che la mia parte sarebbe stata provocante, sexy e selvaggia. La Strega può cambiare forma e aspetto, è chiaroveggente e fa magie sugli altri, ma non è una strega tipica. Ha il cuore di una donna ma segue solo i suoi istinti.”

Lo scopo di *Rinsch* è stato quello di mostrare al pubblico un lato del Giappone che nessuno ha mai visto rendendo nello stesso tempo omaggio alle tradizioni culturali di questa nazione. “Anche i giapponesi vogliono vedere qualcosa di nuovo” aggiunge Kikuchi. “Piuttosto che una storia tradizionale creata e interpretata solo da giapponesi, noi ameremmo vedere questa leggenda da una nuova angolazione. Questo film è un equilibrio perfetto tra i temi universali e qualcosa di totalmente creativo e nuovo.”

Jin Akanishi—anche lui un fenomeno nel suo nativo Giappone dove è stato finora come star della musica pop—interpreta Chikara, il figlio di Oishi. Abdy parla del personaggio: “Chikara è stato costretto a diventare un uomo quando era molto piccolo. Oishi, come ogni genitore, vuole solo proteggerlo.” Dell'attore che lo interpreta, la produttrice aggiunge: “Jin ha fatto un lavoro straordinario con questo ruolo. Ha imparato molto sul film e io sono entusiasta di averlo scelto.”

Akanishi è stato molto contento dell'opportunità di unirsi alla produzione. Della storia del suo personaggio che viene addestrato da Kai nello stile di combattimento dei Tengu, l'attore dice: “All'inizio Chikara è un ragazzino che vuole diventare un samurai. Nel corso della storia, cresce. Lui è l'unico che capisce veramente Kai e lo tratta da amico.”

Abdy ricorda di aver chiesto a Akanishi se lui e i suoi amici conoscevano la leggenda dei 47 Ronin: “Lui ha detto, ‘No, è una storia di cui parlavano i nostri nonni e i nostri padri.’ Ma quando lo

abbiamo introdotto nel mondo del film, ha detto, ‘E’ fico; ai miei amici piacerà molto.’ Abbiamo l’opportunità di far conoscere questa storia alla generazione di giovani in Giappone perché la facciamo vedere loro in un mondo con il quale possono mettersi in relazione.”

Per i membri più giovani del cast, sul set c’è stato molto da imparare dalle loro controparti: “Sanada-san è diligente” dichiara Akanishi. “Lui è attento a tutti e a ogni piccola cosa. Presta attenzione a come indossiamo i nostri costumi e a come ci muoviamo perché lui sa molto della cultura giapponese. E’ stato incredibilmente utile e di sostegno.”

Akanishi interpreta il più giovane degli esiliati, mentre il resto dei guerrieri samurai principali è interpretato dai seguenti attori giapponesi: MASAYOSHI HANEDA è Yasuno, HIROSHI SOGABE è Hazama, TAKATO YONEMOTO è Basho, HIROSHI YAMADA è Hara e SHU NAKAJIMA è Horibe. MASAYUKI DEAI è salito a bordo nei panni di Isogai, mentre YORICK VAN WAGENINGEN interpreta il Kapitano dell’Isola Olandese e GEDDE WATANABE interpreta il leader della troupe di attori che rende possibile agli umini di Oishi il loro piano per attaccare i soldati di Kira. Riku, che è la moglie di Oishi e madre di Chikara, è interpretata da NATSUKI KUNIMOTO.

Infine, oltre allo stimatissimo Min Tanaka, che interpreta Lord Asano, il veterano attore e artista marziale Cary-Hiroyuki Tagawa si è unito alla produzione per il ruolo di Shogun Tsunayoshi, la cui parola in questa terra feudale è legge indiscutibile.

#### Da Budapest a Londra:

#### Set, Location e Design

Le riprese di *47 Ronin* sono state divise tra il lavoro in teatro a Budapest e quello in ampi ambienti back-lot agli Shepperton Studios vicino Londra. Lo scopo della squadra di produzione, infatti, era creare da zero una versione romanticizzata del Giappone. Il produttore McLeod riassume: “Molte persone che non sono state in Giappone ne hanno comunque una visione. Questo film la porta su un altro livello: più verde, più luminosa.”

Abdy riflette sulle difficoltà che hanno dovuto affrontare dal primo giorno: “Prendi il copione di Chris e Hossein e lo accoppi con il girare il film a Londra e Budapest cercando di ri-creare il Giappone feudale. E’ stato un processo multistratificato che ha avuto bisogno di tante persone di talento per essere realizzato.”

I realizzatori del film sapevano che per fare giustizia al film avrebbero dovuto lavorare su grande scala. Allo stesso tempo, avevano bisogno di catturare le idiosincrasie della vita nel Giappone del 18mo secolo e di fare onore al loro desiderio di dare un tocco mai visto prima alla leggenda nazionale di questo Paese sul grande schermo.

Rinsch parla di quello che era richiesto: “Abbiamo fatto una ricerca incredibilmente diligente, assicurandoci di conoscere la cultura e di rispettarla rendendola nostra e poi trasformandola in un modo che avrebbe avuto un senso per tutte le culture. In ogni caso, i giapponesi hanno una logica codificata per quasi ogni cosa quotidiana e gli occidentali devono stare molto attenti a non offenderli. Una cosa semplice come assicurarsi che tutti i kimono vengano indossati sinistra su destra diventa di enorme importanza. Solo dopo la morte lo indossi destra su sinistra. Se non stai attento, finisci per avere un cast di morti che camminano!”

“I nostri ambienti sono grandi,” rivela Abdy. “Sono elaborati. Hanno delle estensioni di effetti visivi. E poi c’è il dettaglio dell’arredo di ogni ambiente, che è il più autentico possibile, in ogni particolare come il tè, le stanze, i tatami. C’è una scena in cui Mika si trucca per prepararsi al suo matrimonio con Lord Kira. Il dettaglio di ogni cosa, i pennelli e il modo in cui il trucco è messo nelle ciotole – come viene portato, i colori, il modo in cui ci si trucca, la forma del rossetto – ci sono milioni di questi elementi da fare bene in ogni reparto.”

Lo scenografo due volte candidato all’Oscar® Jan Roelfs, che di recente ha creato le scenografie dell’imponente film di successo mondiale *Fast & Furious 6*, e la sua squadra, hanno cominciato a creare gli ambienti iconici di *47 Ronin*. A Budapest, la squadra ha costruito ambienti enormi per il cortile di Ako, l’Isola Island e la Foresta Tengu. A Shepperton, hanno costruito l’esterno di Ako e la fortezza di Kira per il gran finale del film.

McLeod si prende un momento per commentare il lavoro della squadra della scenografia: “I dettagli sono straordinari. Nel cortile di Ako, gli alberi erano in piena fioritura con fiori di ciliegio. Solo questa è un’immagine iconica del Giappone. Il forte contrasto tra la fortezza di Ako, con i suoi meravigliosi fiori di ciliegio, e l’oscurità della fortezza di Kira, si prestano bene al viaggio della storia dall’inizio alla fine..”

In totale, 15.000 fiori di ciliegio artificiali sono stati attaccati *a mano* a ogni albero, e gli alberi stessi erano così grandi che hanno dovuto essere smontati alla fonte e trasportati in Inghilterra in sezioni. Gli ambienti sono stati abbelliti anche con piante di bambù – 300 in totale, ognuna alta circa 50

piedi – spedite dall'Italia, oltre a alberi bonsai alti 3 piedi, alcuni dei quali avevano più di 100 anni.

Come esempio del lavoro della squadra di Roelf, Reeves ci accompagna attraverso l'ultimo atto del film, un assedio alla fortezza di Kira che è stato girato nel back lot degli Shepperton Studios: “I 47 Ronin hanno guadagnato la collaborazione della troupe di attori che devono recitare quella notte per Lord Kira. Riusciamo a entrare nel castello e cominciamo ad appostarci strategicamente al suo interno. Poi c'è un momento pianificato in cui cerchiamo di uccidere Lord Kira e liberare la principessa.”

L'ambiente era assolutamente ideale, dice Asano. “Era perfetto: brutto, freddo e vuoto. In altre parole, assolutamente giusto per il personaggio di Kira.”

Reeves ammette di essere stato sopraffatto dal livello di particolari che ha caratterizzato la costruzione degli ambienti del film, in particolare, dal lavoro fatto per la fortezza di Kira. “Abbiamo avuto dei set fantastici,” dice fiero. “E molto è stato fatto senza effetti. Ci sono sì estensioni, effetti speciali e creature, ma c'erano questi grandi ambienti. E' un modo di fare cinema vecchio stile: ambienti enormi, tantissime comparse, costumi, luci, cineprese, azione. Ci sono frecce e combattimenti e iochi di spada. e tutto si svolge attraverso tutti questi diversi cortili.”

Nella nostra versione della leggenda, Kai è cresciuto nella Foresta Tengu, un ambiente costruito da Roelfs e la sua squadra a Budapest. Abdy è stata particolarmente entusiasta di questa creazione, e dice: “La Foresta Tengu è spettacolare. E' probabilmente l'elemento più fantastico del film e contiene moltissimi elementi. Per il pubblico è un modo di tuffarsi dentro questo luogo misterioso da dove viene Kai.”

Akanishi è d'accordo, e dice che la prima scena di battaglia del suo personaggio è stata molto paurosa: “La grotta specialmente era molto strana e dall'aspetto spaventoso, e io sono rimasto colpito da quanto fosse dettagliato il lavoro della scenografia. Era incredibilmente intricata. Per me era il primo set ed è stato fantastico vederla per la prima volta.”

A Budapest, la produzione ha costruito i dintorni dell'Isola Dejima, un luogo di smercio di proprietà olandese. E' qui che Kai e Oishi vengono alle mani, quando quest'ultimo cerca di far uscire Kai dalla cattività.

McLeod crede che non ci sia nessuno meglio di Roelfs per creare il mondo di *47 Ronin*, e dice: “Il ragionamento di Jan, non solo sulla scenografia del film ma anche su come questa funziona con la complessità degli stunt e degli effetti visivi, ha tenuto conto di tutto.”

## Uccelli rapaci:

### Stunt e arti marziali

Il coordinatore degli stunt GARY POWELL, che ha lavorato su film come *Skyfall* e *Quantum of Solace* e *Unstoppable – Fuori controllo* e *The Bourne Ultimatum*, ha avuto il compito di lavorare con le squadre dei combattimenti. Rinsch dice: “Gary ha fatto un lavoro incredibile. Volevamo filmare la maggior parte possibile dei combattimenti, e lui ha portato la squadra stunt a risultati incredibili.”

Reeves non è estraneo agli stili di lotta asiatici, avendo imparato varie tecniche di combattimento di diverse arti marziali per il suo ruolo nella trilogia *Matrix* e per il suo esordio alla regia *Man of Tai Chi*. Comunque, allenarsi per *47 Ronin* significava imparare stili di lotta giapponesi che implicano l’uso di armi. L’attore dice: “Ho preso lezioni di spada katana per circa sei settimane prima delle riprese e così ho gettato le basi.”

Lo stile di combattimento di Kai mescola elementi base tradizionali con uno stile mitico di lotta esclusivo dei maestri Tengu; è influenzato anche dal tempo trascorso in cattività sull’isola Dejima dove viene trasformato in quello che Reeves descrive come un “cane da combattimento.” L’attore spiega: “Kai mette insieme tutti questi diversi elementi, come l’osservare i samurai imparare le tecniche di spada Tengu e quelle del pit-fighting.”

Reeves parla di una scena fondamentale a Dejima contro Oishi, dove l’eccentrico maestro delle cerimonie guarda la lotta svolgersi: “Durante il combattimento, facciamo la conoscenza uno dell’altro attraverso stili e intenzioni. Kai ha perso la testa perché è rimasto nella stanza delle uccisioni per un anno e si è trasformato in un animale letale. Ma Oishi lo porta via.”

Piuttosto bravo con la spada anche lui, Sanada ricorda di aver provato questa particolare scena per settimane. L’attore spiega: “Oishi è un maestro con la spada, ma a quei tempi il Giappone era in pace e molti samurai non usavano mai la spada. Kai è cresciuto a Tengu, e il suo stile di lotta è più selvaggio. Nel corso dell’avventura, Kai e Oishi imparano uno lo stile di combattimento dell’altro.”

Reeves dice che Sanada è stato molto utile quando lui ha dovuto imparare l’arte della spada dei samurai. “Sanada-san è mano alta e barra alta,” dice Reeves. “Ha avuto una formazione classica con la spada. Per lui, tutto deve avere un significato. Lui non vuole l’azione solo per l’azione. Ogni colpo porta fluidamente verso il successivo, e lui è molto cosciente.”

Sull’isola olandese di Dejima, Kai incontra un’altra creatura fantastica, l’Oni (orco),

interpretato da Neil Fingleton (*X-Men: L'inizio*), che interpreta anche il gigante soldato di Kira Brute all'inizio del film – e questo permette a Fingleton di combattere due volte nel film contro Reeves. Dai suoi impressionanti 2,30 metri, Fingleton è l'uomo più alto d'Inghilterra.

Reeves crede che questo è stato uno dei combattimenti più duri di tutta la sua carriera d'attore. “La sfida è questa: come si fa a combattere contro uno così alto? per quanto riguarda l'attacco, per me tutto è lavorare alto e basso. Cerchi di colpire i piedi, cerchi di entrare. Neil è un atleta professionista e ha padronanza delle sue capacità fisiche, anche se ha cominciato con poca esperienza come stunt nel combattimento.”

Fingleton parla della sua esperienza di essere l'uomo più alto sul set: “Sono sempre stato molto orgoglioso della mia altezza. Keanu è un bravo ragazzo ed è stato divertente conoscerlo. Per le lotte, si è trattato principalmente di capire come si muove ognuno di noi, e credo che per lui è stato più difficile perché ha dovuto combattere guardando verso l'alto.” Fa una pausa. “Io guardo verso il basso, ma ci sono abituato!”

I samurai esiliati non sono stati gli unici uomini a entrare nel vivo dell'azione. Akanishi ammette di essere stato elettrizzato dall'imparare la parte fisica del suo ruolo. “Ho fatto pratica con la spada e con l'equitazione, e non l'avevo mai fatto prima,” dice entusiasta. “E' stato divertente, e sono cose buone da saper fare.”

Sognare l'antico Giappone:  
gli effetti visivi di 47 Ronin

Il supervisore agli effetti visivi, candidato all'Oscar<sup>®</sup>, Christian Manz e la pluripremiata società di effetti FRAMESTORE hanno avuto l'impegno di creare le creature fantastiche che compaiono in *47 Ronin*, oltre a ampliamenti e estensioni dello sfondo per i magnifici ambienti del film.

Manz dice che l'approccio di Rinsch era fondamentalmente artistico, e dichiara: “Nelle conversazioni iniziali con Carl, abbiamo parlato della parte più della parte creativa che di quella tecnica. Io ho deciso di fare il film dopo aver visto tutte quelle fantastiche foto che mi ha mostrato. Era molto aperto all'ascolto delle idee degli altri e voleva che tutto avesse un aspetto sbalorditivo.”

Regista che si è fatto le ossa nel mondo della pubblicità, le influenze di Rinsch vengono da diverse fonti. Ma comunque, i due uomini hanno continuato a riferirsi a un solo nome. “Abbiamo



parlato del film come di una versione live-action di un film di Miyazaki,” ricorda Manz. “La sfida era far sembrare che tutto fosse di quel mondo. Volevamo che l’aspetto fosse realistico con un costante accenno al fantastico. E’ un Giappone che tutti pensano sia esistito, ma che probabilmente è esistito solo nelle stampe di Hokusai.”

Manz ha lavorato a stretto contatto con Roelfs e la sua squadra per potenziare il lavoro realizzato dallo scenografo. Da ampliare i molti cortili e le risaie di Ako fino a creare uno sfondo scuro e drammatico per la fortezza di Kira – che si trova sulla cima di montagne innevate e in mezzo a burroni vertiginosi – il reparto ha lavorato giorno e notte.

Certamente il lavoro più ovvio del reparto di Manz sarebbe stato quello sulle creature fantastiche del film: il drago della Strega, l’Oni dell’Isola olandese e la spaventosa creatura chiamata Kirin. Una delle sequenze più spettacolari del film – un’energica caccia in una foresta per abbattere Kirin—apre il film. Abdy ride: “E’ il nostro grande inseguimento in macchina! Naturalmente non abbiamo automobili in questo film, e allora come creare quel ritmo e quell’energia se non con una grande, gigantesca creatura nel mezzo della foresta? Il Kirin ha energia, potenza e movimento.”

Per Manz, quella scena è stata il pezzo d’azione più complesso di tutto il film. E dice: “L’idea è che è una bestia maestosa e imponente che è stata avvelenata ed è furiosa. E’ stata una delle sfide più grandi: disegnare la creatura e lavorare con la squadra stunt e quella delle scenografie per adattarla alla scena.”

Far funzionare la sequenza significava azzeccare precisamente il ritmo dell’azione. Manz spiega: “Si trattava di progettare un percorso dove sarebbe stato il Kirin, assicurandosi che gli attori lo guardassero e che ci fosse un’interazione realistica con la creatura fisica. Dovevamo fare questo perché così più tardi, quando si sarebbe potuta mettere nella scena e la gente avrebbe reagito, la creatura sarebbe apparsa come un elemento credibile.”

Sanada dice che la scena è un momento essenziale dell’avventura. “Stabilisce che questo è un film di samurai, ma con grandiosi elementi fantastici,” spiega l’attore. “Con il mostro Kirin si spiega il tipo di gusto che avrà il film. Si inizia pure a conoscere il personaggio di Kai, perché lui ha potere spirituale ed è abile nel combattimento. Per tutti gli attori è stata una scena molto difficile da interpretare, perché non si poteva mai vedere il reale Kirin là. Recitare e immaginare erano le uniche armi e noi dovevamo assicurarci che il pubblico ci credesse.”

Per Fingleton, interpretare l’Oni nella sua cruciale scena di lotta con Kai a Dejima significava

accettare le realtà di recitare per gli effetti visivi. “Fondamentalmente sono stato in un costume carota per circa una settimana, e non è stato divertente,” riflette l’attore. “L’oni ha una falce e una palla e una catena ed è un grande mostro. E’ stato un grande combattimento, anche se Keanu alla fine mi decapita, cosa non tanto cool per me.”

Manz spiega il lavoro pratico che ci è voluto per realizzare la fondamentale scena tra Kai e l’Oni: “Gary Powell ha creato la lotta tra Keanu e Neil. Essenzialmente, Carl ha diretto quella lotta con gli attori veri, e noi poi abbiamo sovrapposto la nostra creatura a Neil.”

Con l’aiuto della squadra degli effetti di Manz, in post-produzione, l’Oni è diventato un orco gigantesco e rossastro. Rinsch ci spiega il processo: “Neil indossava una tuta rossa elastica con i sensori, e noi l’abbiamo usato come base. Poi abbiamo costruito il nostro personaggio CG su di lui, cosicché lui combatte con Keanu, che ha il vantaggio di battersi contro una persona reale. Noi abbiamo avuto il vantaggio di capire le luci e il vero movimento del corpo, e così il personaggio CG sembra vero.”

Vestire questa storia fantastica:  
gli elaborati costumi

Creare i costumi per questa avventura action epica significava non solo rispettare le rigide regole e gli stili del Giappone del XVIII secolo, ma anche ideare il look per 900 comparse, oltre a quello degli attori principali. I stravaganti abiti sono stati fatti per lo più a mano, e il reparto costumi ha dato il massimo per realizzare capi che vanno da meravigliosi e colorati kimono ad armature complesse e codificate per i tanti soldati del film.

La sfida più grande è stata venire a patti con un periodo storico e una geografia montuosa ampiamente ignoti al pubblico occidentale. Per la costumista Penny Rose, la cui esperienza in abiti storici e fantastici include progetti diversi come tutti e quattro i film *Pirati dei Caraibi*—oltre a *Prince of Persia: Le sabbie del tempo*, *King Arthur* e *Viaggio in Inghilterra*—il primo passo era, naturalmente, documentarsi. Rose dice: “Sappiamo molto poco del Giappone del 18mo secolo, per questo due persone del reparto costumi sono andate in Giappone a visitare tutti i musei di Tokyo e cominciare ad accumulare dati. Non volevamo fare copie delle cose vere perché stavamo creando un mondo di fantasia. Comunque, volevamo iniziare con una base della forma, e costruire su quello.”

Rinsch descrive la loro collaborazione: “Penny è una mia amica, la conosco da prima dell’inizio del film. Nei primi giorni, abbiamo parlato di prendere alcuni dei disegni originali e dargli nuova vita – con uno stile e un’eleganza mai vista prima. Ha creato profili forti per i costumi di ogni personaggio, oltre a concentrarsi su una tavolozza di colori e dei tessuti specifici.

Collaborare con Rinsch è stato un successo, dice Rose. “Lui è molto visivo, fantasioso, intelligente e ha sempre una visione d’insieme. Si può convincere a provare cose alle quali non aveva pensato, ma ha anche di continuo idee brillanti che gli vengono dal nulla. E’ meraviglioso lavorare con lui perché è la parte visiva del film che lo entusiasma.”

Una delle idee più memorabili di Rinsch è stata quella di ri-creare l’aspetto di un paravento giapponese sotto forma di costume. “Per le cameriere di Mika abbiamo fatto una mantella con un albero in fiore ricamato dietro” spiega Rose. “Quando stanno insieme, si vede l’albero intero. E’ bellissimo.”

Sanada, il campione di autenticità del film, elogia il difficile lavoro di Rose e della sua squadra: “E’ stato molto difficile per Penny a causa della totale differenza tra la cultura orientale e quella occidentale. Ma lei ha fatto un lavoro incredibile. Era assolutamente la persona migliore per questo film.”

Il difficile lavoro è cominciato con la creazione di più di 1.000 semplice sotto-kimono, la base di ogni costume del film. “Abbiamo rispettato pedissequamente la tradizione nella formazione base del costume e siamo andati leggermente fuori dal seminato con i tessuti,” dice Rose.

Come tutti i reparti, quello dei costumi ha dovuto collaborare a stretto contatto con il gruppo dello scenografo Roelfs. Rose dice: “E’ stato un onore lavorare con Jan perché gli ambienti sono magnifici. Abbiamo collaborato per creare forme e colori che funzionassero all’interno dei suoi set e per assicurarci che i motivi e le fantasie dei costumi e delle scenografie non stonassero.”

Gli elementi compositivi permeano l’intero mondo di *47 Ronin*. Che sia attraverso le armature dei cavalieri o gli abiti apparentemente semplici degli abitanti del villaggio, il pubblico potrà riconoscere velocemente da che parte sta ogni personaggio. “Ako, il luogo felice, è rosso,” spiega Rose. “Il mondo del cattivo, Kira, è fatto di viola, e quello degli Shogun è d’oro con un po’ di turchese.”

In un laboratorio a Budapest sono state accuratamente fatte a mano circa 400 armature in plastica, che permette di avere poco peso addosso nel corso delle tante scene di battaglia del film. E ha protetto gli attori dai colpi di calore. Un unico prototipo è stato costruito in cuoio – il materiale

tradizionale usato quando si crea una vera armatura —e un metodo di riproduzione rivoluzionario ha fatto sì che le versioni in plastica fossero distinguibili dal prototipo. Rose dice entusiasta: “Il risultato delle copie è il migliore che io abbia mai visto.”

Rose ha intenzionalmente sottolineato il contrasto nelle scelte degli abiti per Kai e Oishi. Dell’ispirazione per le sue creazioni, la costumista afferma: “Kai è un ragazzo perduto. Indossa sempre abiti malandati e cenciosi, ma essenzialmente comodi. Oishi, invece, ha vestiti incredibilmente eleganti. Ognuno dei suoi costumi è molto complesso, con quattro o cinque componenti, e ne ha circa 10 nel corso del film. Abbiamo lavorato a stretto contatto con Hiroyuki che era molto interessato ai dettagli.”

Per la Mika di Shibasaki, Rose ha rivolto la sua attenzione all’alta moda. La costumista dice: “Abbiamo guardato a tutte le case che hanno realizzato collezioni dal gusto orientale - come Dior negli anni ’90, Givenchy nei ’60 e, naturalmente, Alexander McQueen. Abbiamo preso elementi da questi stilisti e li abbiamo mescolati alla tradizione. Anche Mika ha il suo schema di colori, ossia pesca, mandarino e pastello molto chiari. Tutto è di seta e ha un colletto alto.”

Rose descrive il cattivo Lord Kira di Asano come il dandy del gruppo. “Lui porta cristalli e gioielli e molte onoreficenze ma sempre con la stessa silhouette a spalle larghe,” spiega. “E’ indubbiamente un elegantone.”

Kikuchi parla con calore degli abiti che Rose ha creato per il suo personaggio: “I costumi che Penny ha preparato per me mi hanno fatto capire chi è La Strega. Sono stati molto utili per farmi entrare nella parte. Posso addirittura dire che il ruolo è nato solo quando ho indossato i costumi. Penny mi ha aiutato tantissimo.”

Il look della sua Strega è completato da un set di lenti a contatto di diversi colori. “Le lenti mi fanno apparire pazza e spaventosa,” ride Kikuchi. “Già solo portarle fa apparire il personaggio abbastanza misterioso da avere poteri magici.” Quando ha disegnato i costumi della Strega, Rose ha dovuto tenere in considerazione il lavoro della squadra degli effetti visivi. Kikuchi aggiunge: “La strega può cambiare forma e trasformarsi in tutto, da una volpe a una stoffa.”

Abdy era entusiasta dei frutti del lavoro della squadra di Rose, e dice: “Sono fissata con quello che hanno fatto con i costumi femminili. Penny ha portato questo lavoro su un altro livello; i loro costumi sono alta moda. Si potrebbero vedere queste donne su una passerella durante la Settimana della Moda a Parigi! Rose è stata fedele a quel mondo ma gli ha dato il suo tocco, rendendo tutto molto

moderno. E' una vera forza.”

Manz dice che il costume della Strega è quasi un'altra creatura del film. “Il suo abito può cambiare forma e anche lei sa farlo,” rivela. “L’abbiamo fatto in un modo interessante – invece di farlo con il morph che è obsoleto o con cose che vediamo dagli anni '80. Il suo vestito è una cosa che non avrete mai visto prima.”

\*\*\*\*

Universal Pictures presenta—in associazione con Relativity Media—Keanu Reeves in *47 Ronin*, con Hiroyuki Sanada, Tadanobu Asano, Rinko Kikuchi, Ko Shibasaki. La musica è di Ilan Eshkeri, e i costumi sono di Penny Rose. *47 Ronin* è montato da Stuart Baird, ACE, e la scenografia è di Jan Roelfs. Il direttore della fotografia è John Mathieson, BSC, e i produttori esecutivi sono Scott Stuber, Chris Fenton e Walter Hamada. *47 Ronin* è prodotto da Pamela Abdy, p.g.a., e Eric McLeod. La sceneggiatura del film è di Chris Morgan e Hossein Amini, e il soggetto di Chris Morgan & Walter Hamada. *47 Ronin* è diretto da Carl Rinsch. © 2013 Universal Studios. [www.47roninmovie.com](http://www.47roninmovie.com)

## **GLI ATTORI**

**KEANU REEVES** (Kai) è uno degli attori protagonisti più richiesti di Hollywood. Reeves ha di recente esordito come regista con *Man of Tai Chi*, girato interamente in Cina. Reeves non ha solo diretto il film, ma lo ha anche interpretato. *Man of Tai Chi* è stato presentato in anteprima in Cina a giugno e uscirà in tutto il mondo questo autunno.

Nel 2012, il documentario prodotto da Reeves *Side By Side* ha debuttato al cinema e in VOD ricevendo il plauso della critica. Il documentario, che esplora la storia del fare film e l'impatto della nuova tecnologia digitale, è stato presentato in anteprima al Festival di Berlino. Nel film, diretto da Chris Kenneally, Reeves intervista i registi chiave di Hollywood, inclusi James Cameron, David Fincher, David Lynch, George Lucas, Danny Boyle, Martin Scorsese, Christopher Nolan, Steven Soderbergh, Lars von Trier e i Wachowski.

I crediti cinematografici recenti di Reeves includono: *Generation Um...* di Mark Mann; *Henry's*

*Crime*, che ha interpretato e prodotto; *The Private Lives of Pippa Lee* di Rebecca Miller, con Robin Wright; il film epico della 20<sup>th</sup> Century Fox *Ultimatum alla terra*, con Jennifer Connelly; il thriller poliziesco *La notte non aspetta*, con Forest Whitaker; il dramma romantico *La casa sul lago del tempo*, con Sandra Bullock; e *A Scanner Darkly – Un oscuro scrutare*, una miscela stilizzata di live-action e animazione. Reeves ha anche interpretato l'adattamento comico *Constantine*, accanto a Rachel Weisz; il film indipendente *Thumbsucker - Succhiapollice*; la commedia romantica *Tutto può succedere - Something's Gotta Give*, con Jack Nicholson e Diane Keaton; e la serie popolarissima *Matrix*.

La lunga lista di crediti di Reeves comprende: *Hardball*, *The Gift – Il dono*, con Cate Blanchett, *Sweet Novembre – Dolce novembre*, *Le riserve*, *Il profumo del mosto selvatico*, il thriller hit *L'avvocato del diavolo*, con Al Pacino e Charlize Theron, *Il piccolo Buddha*, e *Troppo rumore per nulla*, con Denzel Washington, Emma Thompson e Michael Keaton. Reeves è stato visto anche in *Bram Stoker's Dracula*, *Belli e dannati*, *Point Break – Punto di rottura*, il popolarissimo *Bill & Ted's Excellent Adventure* e il suo sequel, *Un mitico viaggio*.

Cresciuto a Toronto, Reeves ha recitato in molti produzioni teatrali locali e per la televisione prima di trasferirsi Los Angeles. Il suo primo ruolo di grande successo è stato nel film di Tim Hunter *I ragazzi del fiume*. Ha poi interpretato *Il peso del ricordo* di Marisa Silver, e insieme a Amy Madigan e Fred Ward *Il principe di Pennsylvania*. Un'altra svolta è arrivata quando Reeves è stato scelto per il ruolo dell'innocente Danceny nell'acclamato film di Stephen Frears, *Le relazioni pericolose*, con Glenn Close, John Malkovich e Michelle Pfeiffer. Quello stesso anno si è unito a altri attori straordinari nella commedia di Ron Howard *Parenti, amici e tanti guai* e nel film di Lawrence Kasdan *Ti amerò... fino ad ammazzarti*. Il pubblico ha visto Reeves per la prima volta come protagonista romantico accanto a Barbara Hershey in *Zia Giulia e la telenovela* di Jon Amiel, interpretato anche da Peter Falk. I suoi altri crediti includono: il thriller fantascientifico della TriStar *Johnny Mnemonic*, il film action di Andrew Davis *Reazione a catena*; e la dark comedy di Steve Baigelman *Due mariti per un matrimonio*.

Essendo uno degli attori giapponesi più bravi e stimati della sua generazione, **HIROYUKI SANADA** (Oishi) ha conquistato l'attenzione del pubblico americano e straniero con più di 50 film e un Oscar® giapponese al suo attivo.

Sanada verrà visto in *The Railway Man*, con Colin Firth e Nicole Kidman. Questa epica storia vera basata sull'autobiografia di Eric Lomax ruota intorno a due uomini perseguitati dalle loro

esperienze sulla notoria ‘ferrovia della morte’ nella Seconda Guerra Mondiale che si ritrovano per un devastante confronto finale. Sanada interpreta Nagase, l’interprete al campo di prigionia giapponese durante la Seconda Guerra Mondiale dove Eric Lomax (Firth), è tenuto prigioniero. Il film è stato presentato in anteprima quest’anno al Festival di Toronto. Sarà distribuito negli Stati Uniti da The Weinstein Company nel 2014. Lionsgate International ha avviato accordi per la distribuzione internazionale e, a partire da dicembre 2013, il film uscirà in Australia, Giappone, Spagna e Inghilterra.

Sanada sta attualmente girando la serie originale *Helix* per SyFy Channel, dove lui è membro di un team d’elite di ricercatori che stanno studiando una misteriosa epidemia virale nel Circolo Artico – epidemia che coinvolge tutta l’umanità. Il programma andrà in onda a gennaio 2014.

Sanada è stato di recente visto nel film action di James Mangold *Wolverine – L’immortale*, con Hugh Jackman, per la 20<sup>th</sup> Century Fox. Nel film, Sanada ha interpretato Shingen, un boss del crimine e più grande nemico di Wolverine (Jackman). Il film è uscito nelle sale americane il 26 luglio 2013.

Sanada ha cominciato la sua carriera cinematografica quando aveva cinque anni, e più tardi ha vinto l’Oscar giapponese per il suo ruolo in *The Twilight Samurai*, nel quale ha interpretato un samurai di basso rango di metà del 19mo secolo impiegato come burocrate. Il film è stato anche candidato a un Oscar® come miglior film straniero. Sulla scia di questo successo, Sanada ha lasciato il segno nel pubblico americano quando ha recitato accanto a Tom Cruise in *L’ultimo Samurai* di Ed Zwick.

Da allora, Sanada è stato visto in un gran numero di film importanti, inclusi: *Quella sera dorata* di James Ivory, con Anthony Hopkins; *La contessa bianca*, con Ralph Fiennes; il thriller fantascientifico di Danny Boyle *Sunshine*, con Chris Evans e Rose Byrne; il thriller action *Speed Racer*, con Susan Sarandon e Emile Hirsch; *Rush Hour 3 – Missione Parigi* di Brett Ratner; *The Promise* di Chen Kaige, un’epica storia d’amore fantasy cinese; e la terrificante serie *Ringu*.

In televisione, Sanada ha avuto un ruolo guest nella prima stagione di *Revenge* della ABC, in cui ha interpretato Kiyoshi Takeda, il mentore e consigliere spirituale di Emily (Emily Van Camp) che le offre il libretto d’istruzioni per la vita e gli avvertimenti che lo accompagnano. Ha anche interpretato molti episodi della serie vincitrice di Emmy, *Lost*, dove ha vestito i panni di Dogen nella stagione finale. Oltre alla televisione, Sanada è diventato uno dei pochi attori stranieri ad andare in tournée con la Royal Shakespeare Company in una produzione di *Re Lear*, con Nigel Hawthorne.

Sanada ha una cintura nera di karate ed è allenato nella danza tradizionale giapponese e nella scherma giapponese. Attualmente vive a Los Angeles.

**TADANOBU ASANO** (Lord Kira) è nato a Yokohama-shi, Kanagawa, Giappone, il 27 novembre 1973.

I crediti cinematografici di Asano includono: *Ichi the Killer* (2001) di Takashi Miike, *Zatochi* (2003) di Takeshi Kitano, *Last Life in the Universe* (2004) di Pen-Ek Ratanaruang, *Mongol* (2007) di Sergei Bodrov, candidato come miglior film straniero agli Oscar<sup>®</sup>. Asano ha debuttato a Hollywood in *Thor* (2011) di Kenneth Branagh, seguito subito dopo da *Battleship* (2012) di Peter Berg e da *Thor: The Dark World* (2013) di Alan Taylor.

Asano ha vinto l'Upstream Prize come miglior attore alla 60ma mostra cinematografica di Venezia nel 2003 per il suo ruolo in *Last Life in the Universe*.

Grazie alla sua presenza caratteristica, Asano è uno dei maggiori attori giapponesi del grande schermo ed è acclamato per le sue interpretazioni in tutto il mondo.

La giapponese **RINKO KIKUCHI** (Strega) ha mostrato ampiezza e profondità in ogni ruolo che ha interpretato. Kikuchi è stata vista di recente nel thriller fantascientifico *Pacific Rim*.

Kikuchi ha avuto il suo primo ruolo da professionista nel film giapponese *Ikitai* nel 1999. Da allora ha esibito i suoi talenti come attrice interpretando ruoli importanti nei film giapponesi, acclamati dalla critica, *Hole in the Sky* (2001) e *The Taste of Tea* (2004), e continua a conquistare popolarità all'interno dell'industria cinematografica giapponese.

Kikuchi è stata catapultata nella scena cinematografica internazionale con il ruolo, per il quale è stata candidata all'Oscar<sup>®</sup> come miglior attrice non protagonista, in *Babel* (2006) di Alejandro González Iñárritu. Interpretando il ruolo della giovane liceale sordomuta Chieko con passione e impegno, Kikuchi ha raggiunto una straordinaria reputazione in tutto il mondo. Il film ha collezionato sette nomination agli Oscar<sup>®</sup>, assicurando a Kikuchi un posto tra le migliori giovani attrici di Hollywood.

Questo successo è stato seguito da un gran numero di film internazionali di grande successo come: *The Brothers Bloom* (2008) di Rian Johnson, con Adrien Brody e Rachel Weisz; *Map of the Sounds of Tokyo* (2009) di Isabel Coixet, con Serge Lopez; *Shanghai* (2010) di Mikael Håfström, con John Cusack e Ken Watanabe; e *Norwegian Wood* (2010) di Anh Hung Tran, un attesissimo



adattamento del bestseller internazionale di Haruki Murakami dallo stesso titolo.

Kikuchi viene da Hadano, Giappone, ed è una brava spadaccina oltre che un'esperta motociclista e cavallerizza. Nel 2007, è stata nella lista dei 10 attori da tenere d'occhio di *Variety*.

**KO SHIBASAKI** (Mika) è nata nel 1981 a Tokyo. La carriera da attrice di Shibasaki è decollata con *Battle Royale* nel 2000 e *Go* nel 2001. E' stata acclamata per la sua raffinata performance in *Go*, vincendo vari premi, tra cui quello per miglior attrice non protagonista agli Oscar giapponesi. E' presto diventata una delle attrici più spendibili con tanti successi al botteghino come *Yomigaeri*, *Crying Out Love in the Center of the World*, *Japan Sinks*, *Shaolin Girl*, *Suspect X*, *Rinco's Restaurant* e *The Lady Shogun and Her Man*. *47 Ronin* è il debutto di Shibasaki a Hollywood.

E' stata una star della scena musicale giapponese per molti anni. La sua carriera da cantante è cominciata con il suo primo singolo nel 2002, "Trust My Feelings", ma i suoi talenti canori hanno ricevuto dei riconoscimenti significativi dopo la pubblicazione del suo secondo singolo, "Tsuki no shizuku", una canzone usata in *Yomigaeri*, che è stata anche una delle migliori J-Pop hit del 2003. La prima canzone di natale di Shibasaki, "Actuality", è stata pubblicata a dicembre 2006, con "At Home" pubblicata il 21 febbraio 2007. Nessuna delle due è riuscita ad entrare nella top 10 della classifica Oricon. Il suo singolo successivo, "Hito Koi Meguri", pubblicato il 28 marzo 2007 ha raggiunto l'ottavo posto in classifica. E' stato il suo primo singolo a raggiungere la top 10 da "Invitation." Il 25 aprile 2007, è uscito il terzo album di Shibasaki "KiKi" ed è entrato dritto al 1° posto. Il 3 e il 5 agosto, Shibasaki ha tenuto i suoi primi concerti, Ko Shibasaki Premium Live, a Osaka e Tokyo. I 2.400 membri del pubblico sono stati selezionati da più di 30.000 aspiranti partecipanti.

A aprile 2008, Shibasaki ha pubblicato due album greatest hits, "The Single Best" e "The Back Best". Il primo album ha scalato le classifiche Oricon, mentre "The Back Best" è rimasto al terzo posto.

Shibasaki scrive i testi della maggior parte delle sue canzoni. Molti dei suoi singoli sono diventati temi musicali per film e spot pubblicitari.

## **I REALIZZATORI**

Noto per le sue soluzioni cinematografiche innovative a questioni creative e di produzione, **CARL RINSCH** (Diretto da) si è fatto un nome come uomo di idee e maestro nel raccontare. Durante lo

scorso decennio, Rinsch ha definito la sua estetica e realizzato lavori pluripremiati in un gran numero di progetti.

Rinsch ha cominciato a lavorare come regista da giovane. A soli 14 anni, il suo primo film è stato proiettato ai Festival cinematografici di New York e Telluride. Ancora studente del biennio alla Brown University, dove le sue major erano inglese e arte, ha lavorato come fotogiornalista per la rivista *Rolling Stone*, fotografando musicisti come Chrissie Hynde, Sheryl Crow, Devo, Sarah McLachlan e i Violent Femmes.

Da quando ha guadagnato il D&AD/Campaign Screen Award come miglior nuovo regista, e dopo essere apparso nella New Director's Showcase della Saatchi and Saatchi al Festival Internazionale della Creatività Cannes Lions nel 2001, Rinsch ha continuato a ricevere riconoscimenti per il suo lavoro. Nel 2009, ha vinto un Silver Clio per "Intelligently Combined" di Audi, che fa vedere la creazione di una A4 attraverso un balletto di ingranaggi e parti che cadono al loro posto all'interno di un cubo trasparente simile a quello di Rubik.

L'anno successivo, l'epica robotica di spionaggio europeo di Rinsch, *The Gift*, girata per Philips Parallel Lines, ha vinto il Grand Prix per la Regia al Festival della Creatività Cannes Lions e il Grand Prix al Ciclope Advertising Craft Festival. Nel 2012, ha diretto l'incubo-che-diventa realtà di un teorico del complotto con "Escape the Map" della Mercedes, nel quale un'affascinante donna e il suo autista misterioso fuggono da un mondo che è dentro Google Maps. I Kinsale Shark Advertising Awards hanno notato l'equilibrio di Rinsch tra l'acuto modo di raccontare e gli sbalorditivi effetti visivi, premiandolo con l'oro per l'animazione.

Oltre a dirigere spot pubblicitari e a *47 Ronin*, Rinsch sta attualmente lavorando a una piattaforma virtuale interattiva per cellulari.

*47 Ronin* segna la settima collaborazione cinematografica consecutiva di **CHRIS MORGAN** (Sceneggiatura/Adattamento) e la Universal Pictures. La collaborazione è cominciata con *Fast and Furious: Tokyo Drift* di Justin Lin, poi Morgan ha continuato adattando *Wanted – Scegli il tuo destino*, con Angelina Jolie come protagonista. A seguire, Morgan ha scritto uno dopo l'altro *Fast & Furious*, *Fast Five* e *Fast & Furious 6* sempre interpretati da Vin Diesel e Paul Walker.

Morgan è attualmente impegnato a produrre il film della Universal Pictures di prossima uscita *The Legend of Conan*, con Arnold Schwarzenegger, oltre a scrivere il settimo episodio della serie *Fast*

& *Furious*.

Lo sceneggiatore iraniano **HOSSEIN AMINI** (Sceneggiatura di) è stato candidato a un BAFTA e un Oscar nel 1998 per il suo adattamento del romanzo di Henry James *Le ali dell'amore*, interpretato da Helena Bonham Carter, Linus Roach e Alison Elliott.

Amini ha scritto la sceneggiatura del film del 1996 *Jude*, interpretato da Kate Winslet e Christopher Ecclestone, che ha vinto il premio come miglior film inglese al Festival di Edimburgo. Altri crediti includono *Le quattro piume* del 2002, con Heath Ledger, e *Killshot* (2008).

Nel 2011, Amini ha scritto la sceneggiatura di *Drive*, con Ryan Gosling e Carey Mulligan. *Drive* è stato candidato alla Palma d'Oro al Festival di Cannes e come miglior film ai BAFTA nel 2012.

Più recentemente, Amini ha co-sceneggiato il film della Universal Pictures *Biancaneve e il Cacciatore* e esordirà dietro la macchina da presa con la regia del thriller *I due volti di gennaio*, con Viggo Mortensen, Kirsten Dunst e Oscar Isaac, basato sul romanzo di Patricia Highsmith dallo stesso titolo.

**WALTER HAMADA** (Adattamento di/Produttore esecutivo) è vicepresidente senior della produzione alla New Line Cinema. Tra i film che Hamada ha prodotto ci sono: *Final Destination 5*, *Nightmare – Dal profondo della notte* e *Venerdì 13*. Il suo ultimo film è stato il grande successo *L'evocazione - The Conjuring*, con Patrick Wilson e Vera Farmiga, basato sui file dei veri casi degli investigatori paranormali Ed e Lorraine Warren. Di prossima uscita c'è il thriller *Into the Storm*, in programma per l'estate 2014.

Hamada ha trascorso quattro anni come socio alla H2F Entertainment, una società di management e produzione che ha co-fondato, prima di entrare alla New Line nel 2007. Alla H2F ha contribuito a costruire la carriera di sceneggiatori come Chris Morgan (*Wanted – Scegli il tuo destino*, *Fast & Furious 6*), Brad Gann (*Invincibile*), e Matt Allen e Caleb Wilson (*Tutti insieme inevitabilmente*). Ha anche prodotto il film horror indipendente *Il respiro del diavolo*.

Laureato alla UCLA, Hamada ha cominciato la sua carriera come assistente alla TriStar Pictures, dove ha fatto carriera, alla fine lavorando come vicepresidente della produzione per la Columbia Pictures. Qui ha supervisionato lo sviluppo e la produzione di numerosi film tra cui: *Il grande colpo*, *Vertical Limit*, *Godzilla* and *S.W.A.T – Squadra speciale anticrimine*.

Come presidentessa della Bluegrass Films, **PAMELA ABDY, p.g.a.** (Prodotto da) è una produttrice che supervisiona anche lo sviluppo giornaliero e il procacciamento di diritti per future produzioni cinematografiche. Tra le diverse pellicole della Bluegrass Films, Abdy ha prodotto la commedia hit *Io sono tu*, ha di recente finito la produzione di *Endless Love*, diretto da Shana Feste, e ha prodotto esecutivamente *Kill the Messenger*, diretto da Michael Cuesta.

Prima di entrare alla Bluegrass Films, Abdy è stata vice presidentessa executive della Paramount Pictures, dove ha supervisionato lo sviluppo e la produzione di un gran numero di film, tra cui: *Shutter Island* di Martin Scorsese; *Love Guru*, con Mike Myers; *Stop-Loss*, diretto da Kimberly Peirce e interpretato da Ryan Phillippe; *Drillbit Taylor- Bodyguard in saldo* prodotto da Judd Apatow e interpretato da Owen Wilson; *World Trade Center*, diretto da Oliver Stone e interpretato da Nicolas Cage; *Aeon Flux – Il futuro ha inizio*, per la regia di Karyn Kusama e con Charlize Theron come protagonista; *Freedom Writers*, diretto da Richard LaGravenese con Hilary Swank; e il film, vincitore del Golden Globe *Babel*, con Brad Pitt diretto da Alejandro González Iñárritu. Abdy ha inoltre supervisionato la produzione del film diretto da Mark Waters, *Mean Girls*, con Lindsay Lohan.

Abdy è entrata alla Paramount Pictures a gennaio 2003. Prima era presidentessa della Jersey Films, dove ha prodotto la pellicola *La mia vita a Garden State*, che ha vinto un Independent Spirit Award per miglior opera prima e un Grammy Award per miglior album colonna sonora.

**ERIC MCLEOD** (Prodotto da) è un produttore navigato, con più di 30 film al suo attivo. L'ampia varietà di esperienze produttive di McLeod gli ha fornito la capacità unica di gestire l'enorme logistica richiesta per realizzare qualsiasi film.

McLeod ha cominciato nel 1988 come coordinatore di produzione su *Nightmare 4 – Il non risveglio* e non ha mai guardato indietro. Ha lavorato con alcuni dei migliori cineasti dell'industria, tra cui Michael Mann, Gore Verbinski, Tony Scott e Doug Liman.

I crediti cinematografici di McLeod includono: *Untitled Michael Mann* di Mann, *The Lone Ranger* di Verbinski, *Unstoppable – Fuori controllo* di Scott, *Prince of Persia: Le sabbie del tempo* di Mike Newell, *Tropic Thunder* di Ben Stiller, *I pirati dei Caraibi: Ai confini del mondo* e *I pirati dei Caraibi: La maledizione del forziere fantasma* di Verbinski, *Hazard* di Jay Chandrasekhar, *Mr. & Mrs.*

*Smith* di Doug Liman, *Il gatto ... e il cappello matto* di Bo Welch, la serie *Austin Powers* di Jay Roach, *Showtime* di Tom Dey, *The Cell – La cellula* di Tarsem Singh, *Nemico pubblico* di Scott, *Kiss* di Richard LaGravenese, *Sesso e potere* di Barry Levinson, *Amiche per sempre* di Lesli Linka Glatter, *Una moglie per papà* di Jessie Nelson e *8 Secondi di gloria* di John G. Avildsen.

**SCOTT STUBER** (Produttore esecutivo) è il fondatore e CEO della Bluegrass Films, che ha la sua base alla Universal Pictures dal 2006.

I film più recenti della Bluegrass Films includono *Io sono tu* con Melissa McCarthy e Jason Bateman per la regia di Seth Gordon; *Ted*, scritto e diretto da Seth MacFarlane e interpretato da Mark Wahlberg, Mila Kunis e MacFarlane; e *Safe House – Nessuno è al sicuro* con Denzel Washington e Ryan Reynolds come protagonisti e Daniel Espinosa alla regia.

Stuber ha di recente terminato la produzione del thriller drammatico tratto da una storia vera *Kill the Messenger* di Michael Cuesta, interpretato da Jeremy Renner, da una sceneggiatura di Peter Landesman. E' in postproduzione con il dramma romantico *Amore senza fine*, diretto da Shana Feste e interpretato da Alex Pettyfer e Gabriella Wilde, che uscirà nelle sale americane il 14 febbraio 2014; e con la commedia western di Seth MacFarlane *A Million Ways to Die in the West*, con Charlize Theron, Liam Neeson, Amanda Seyfried e MacFarlane, che uscirà negli Stati Uniti il 30 maggio 2014.

Con la sua Bluegrass Television, Stuber si è anche avventurato nel mondo del piccolo schermo con la commedia per la NBC *Whitney*, creato e interpretato dall'attrice comica Whitney Cummings.

La prima produzione di Stuber è stata la commedia romantica dell'estate 2006 *Ti odio, ti lascio, ti...*, con Vince Vaughn e Jennifer Aniston. L'estate 2006 ha anche visto l'uscita del grande successo *Tu, io e Dupree* con Owen Wilson e Kate Hudson. Questi due film sono stati seguiti da: *The Kingdom* di Pete Berg, acclamato dalla critica; la commedia di Martin Lawrence *A casa con i miei*; dal successo di David Wain *Role Models*, con Paul Rudd e Seann William Scott; e *L'isola delle coppie*, con Vince Vaughn e Jon Favreau.

Nel corso dei suoi otto anni alla Universal - cinque dei quali trascorsi occupandosi della produzione internazionale con Mary Parent - Stuber è stato responsabile di molti dei film di successo di critica e di pubblico della società, tra cui: *King Kong*, *Jarhead*, *A Beautiful Mind*, *Seabiscuit – Un mito senza tempo*, *Cinderella Man – Una ragione per lottare*, *Munich*, *Ti presento i miei*, *Mi presenti i tuoi?*, *The Bourne Identity*, *The Bourne Supremacy*, *About a Boy – Un ragazzo*, *40 anni vergine*, *8 Mile*, *Spy*

*Game, The Family Man, Il professore matto, La famiglia del professore matto*, il franchise di *La mummia*, quello di *American Pie* e di *Fast and Furious, Friday Night Lights, Ragazze nel pallone*, e molti altri. Più di 20 film che Stuber ha supervisionato hanno incassato al solo botteghino americano più di 100 milioni di dollari.

**CHRIS FENTON** (Produttore esecutivo) è presidente del DMG Entertainment Motion Picture Group e general manager della DMG North America. Fenton ha lavorato come agente cinematografico alla William Morris Agency dal 1994 al 2002. Da allora è stato il maggior architetto nella creazione di nuove opportunità per la DMG con partner con base in Nord America, concentrando i suoi sforzi nella formazione di partnership con vari studios di Hollywood per lo sviluppo, il finanziamento, la produzione, il marketing e la distribuzione di varie forme di contenuto internazionale in Cina.

Fenton lavora come general manager delle operazioni nordamericane della DMG dal 2002, ed è stato nominato presidente del DMG Entertainment's Motion Picture Group nel 2011. Il rapporto di Fenton con la DMG e con il CEO della DMG Dan Mintz risale al mandato durato otto anni di Fenton come agente alla Agenzia William Morris. Come general manager, già dall'inizio si è concentrato sulla creazione di nuovi affari per le operazioni di pubblicità e marketing della DMG, assicurandosi società con base negli Stati Uniti come Fruit of the Loom, Behr Paint, Spalding, Under Armour e l'energy drink King 888. Le responsabilità di Fenton sono aumentate nel corso degli anni e hanno incluso: il procacciamento e la creazione di contenuti per la televisione e per il cinema; la creazione di alleanze con partner di marketing con base in Nordamerica; la negoziazione di contratti musicali; il perseguimento di opportunità di endorsement e sponsorship; la consulenza in Cina su problemi legati alla produzione, co-produzione, distribuzione e co-finanziamento; la produzione di film per il piccolo e grande schermo; la rappresentanza di creatori di contenuto e di artisti; la formazione di alleanze e strategie per la distribuzione sui media; l'assunzione di executive e di altre figure professionali per le varie divisioni della DMG; curare rapporti chiave in diversi ambiti; informare la stampa, i media, le università e gli enti governativi sulle varie operazioni della DMG e su quelle orientate verso la Cina.

Fenton ha prodotto esecutivamente il thriller action *Numbers Station*, uscito nelle sale americane all'inizio di quest'anno. Inoltre, Fenton è stato un responsabile della produzione e capo negoziatore chiave della co-produzione DMG/Endgame *Looper*, con Bruce Willis e Joseph Gordon-Levitt. La Sony ha distribuito *Looper* negli Stati Uniti il 28 settembre 2012.

Per gran parte del 2012 e 2013, Fenton ha orchestrato la co-produzione e l'accordo di finanziamento tra la DMG, la Marvel e la Disney per *Iron Man 3*, che ha incassato 1,2 miliardi di dollari in tutto il mondo e 125 milioni di dollari nella sola Cina. Ha prodotto otto altri film, insieme a serie televisive e ha in cantiere numerosi altri progetti, incluso il film della Lionsgate *The Vatican Tapes*.

I risultati specifici ottenuti da Fenton nel suo ruolo alla DMG includono: l'aver chiuso il più grosso accordo che la Cina abbia mai fatto con una celebrità americana – un contratto a sette zeri di un anno per il campione olimpico Michael Phelps con il cliente della DMG Mazda; l'aver associato la Summit Entertainment con la DMG per la distribuzione di numerosi film nei cinema in Cina, il primo dei quali è stato *Segnali dal futuro*, con Nicolas Cage come protagonista, il cui successo ha portato alla distribuzione da parte della DMG della serie *Twilight* e di *Red* in Cina; e l'aver fornito alla DMG l'accesso a proprietà intellettuali di valore da sfruttare sul mercato cinese. La prima incursione della DMG in Cina è stata nel 2005, una partnership tra IMG/TWI e DMG che ha portato la gara *The World's Strongest Man* a Chengdu.

L'inglese **JOHN MATHIESON, BSC** (Direttore della fotografia) è uno dei vari cineasti che sono emersi dall'industria di video musicali dei tardi anni '80 e '90. Ha fatto la gavetta cominciando come aiuto operatore di Gabriel Beristáin e lo è stato per parecchi anni. Mathieson ha ricevuto il suo primo riconoscimento nel 1998 per il suo lavoro sul video musicale "Peek-A-Boo" di Siouxsie and the Banshees. I suoi pari includono i direttori della fotografia Tim Maurice Jones (*Kick-Ass 2*) e Seamus McGarvey, B.S.C. (*Espiazione*), e i registi Michel Gondry (*Se mi lasci ti cancello*) e David Fincher (*The Social Network*). Mathieson ha affinato la sua arte negli anni '90 facendo numerosi spot pubblicitari e videoclip musicali per artisti come Madonna, Prince e i Massive Attack.

Mathieson ha collaborato con John Maybury, regista del video musicale di Sinead O'Connor "Nothing Compares 2 U", e ha poi continuato curando la fotografia del film pluripremiato di Maybury *Love Is the Devil: Study for a Portrait of Francis Bacon* nel 1998.

A metà anni '90 Mathieson è stato il direttore della fotografia di due pellicole del regista Karim Dridi, per i quali più tardi gli è stato conferito il titolo di Cavaliere dal governo francese. Ha catturato l'attenzione di Tony Scott mentre girava pubblicità per la televisione per la società londinese RSA Films. Dopo aver lavorato come responsabile degli effetti visivi su *Nemico pubblico* per Tony Scott nel

1998, Mathieson ha curato la fotografia del film *Plunkett & Macleane* (1999) per Jake Scott. Avendo visto il lavoro di Mathieson su *Plunkett*, Ridley Scott lo ha invitato a lavorare al suo film, dando inizio così a una collaborazione regolare tra loro.

Mathieson ha curato la fotografia di quattro film di Ridley Scott: *Il Gladiatore*, *Hannibal*, *Le crociate - Kingdom of Heaven* e *Robin Hood*. Nel 2001, è stato candidato a un Oscar® per *Il Gladiatore* e ha vinto un BAFTA per migliore fotografia nello stesso anno. La sua seconda nomination agli Oscar® è stata nel 2004 per *Il fantasma dell'Opera*, diretto da Joel Schumacher.

Gli altri crediti cinematografici di Mathieson includono: *Trauma* di Marc Evans, *Stoned* di Stephen Woolley, *K-Pax – Da un altro mondo*, *Brighton Rock*, *Ladri di cadaveri - Bourke and Hare*, *X-Men: L'inizio* e *Grandi speranze* di Mike Newell.

Mathieson vive in Gran Bretagna.

**JAN ROELFS** (Scenografo) è stato candidato all'Oscar® due volte per il suo magnifico lavoro su *Gattaca* di Andrew Niccol e *Orlando* di Sally Potter. Più recentemente Roelfs ha ideato le scenografie per il megasuccesso della Universal Pictures *Fast & Furious 6*.

Nato e cresciuto nei Paesi Bassi, Roelfs ha catturato l'attenzione di Hollywood molto presto nella sua carriera con i suoi set ricchi e meticolosamente dettagliati creati per il cineasta Peter Greenaway. Il duo hanno lavorato insieme su cinque film, tra cui *La tempesta* e *Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante*, che è valso a Roelfs una nomination per miglior scenografo agli European Film Awards del 1990. Ha anche collaborato con il regista Oliver Stone sull'epica in costume *Alexander* e su *World Trade Center*, per il quale Roelfs ha ricevuto il plauso della critica per la sua ri-creazione del ground zero a Los Angeles.

Altri crediti degni di nota includono: *Slm0ne*, il suo secondo film con Niccol; la commedia prodotta da Judd Apatow *In viaggio con una rockstar*; *Bad Company – Protocollo Praga* di Joel Schumacher; *My Own Love Song*, con Renée Zellweger e Forest Whitaker; *Piccole donne*; e *Leoni per agnelli*, diretto da Robert Redford. Tra un film e l'altro, Roelfs presta il suo expertise creativo al mondo della pubblicità e, nel 2009, ha ricevuto una nomination all'Art Directors Guild Award per il suo lavoro su uno spot di Capital One.

**STUART BAIRD, ACE** (Montato da) è stato candidato due volte all'Oscar® per il miglior



montaggio per il suo lavoro su *Superman* di Richard Donner e *Gorilla nella nebbia – La storia di Dian Fossey* di Michael Apted.

Baird aveva precedentemente lavorato come montatore nei film di James Bond *Skyfall* e *Casino Royale*, per i quali ha ricevuto nomination ai BAFTA e all' American Cinema Editor Award. I suoi altri crediti includono: *Omen – Il presagio*, *Arma letale* e *Arma letale 2*, *Stati di allucinazione*, *Atmosfera zero*, *Die Hard II*, *Demolition Man*, *Maverick*, *La leggenda di Zorro* e *Salt*.

Baird è conosciuto anche per il suo lavoro come regista. Ha diretto *Decisione critica*, *U.S. Marshals – Caccia senza tregua* e *Star Trek: la nemesi*.

**PENNY ROSE** (Costumista) lavora nell'industria cinematografica dagli anni '70. E' stata candidata per tre volte ai BAFTA: *Evita*, *Pirati dei Caraibi: La maledizione della prima luna* e *Pirati dei Caraibi: La maledizione del forziere fantasma*. Nel 2010, Rose ha ricevuto un' anomination ai Primetime Emmy Award per il suo lavoro sulla miniserie televisiva della HBO *The Pacific*. Rose e la sua squadra hanno affrontato grandi difficoltà nella loro ricerca di uniformi militari originali della Seconda Guerra Mondiale. Per creare 3.000 uniformi fatte a mano, il reparto costumi ha usato il corrispettivo di 100 campi da tennis di tessuto spinato, intrecciato espressamente in India con vecchi telai, per riprodurre la stoffa in usa negli anni '40.

Gli altri crediti cinematografici di Rose includono: *The Lone Ranger* di Gore Verbinski, *Pirati dei Caraibi: Oltre i confini del mare*, *Pirati dei Caraibi: Ai confini del mondo*, *The Weatherman – L'uomo delle previsioni*, *Prince of Persia: Le sabbie del tempo* di Mike Newell, *Viaggio in Inghilterra* di Richard Attenborough, *Unstoppable – Fuori controllo* di Tony Scott, *Un amore di testimone* di Paul Weiland, *St. Trinian's* di Oliver Parker e Barnaby Thompson, *King Arthur* di Antoine Fuqua, *Mission: Impossible* di Brian de Palma, *Entrapment* di Jon Amiel, *The Commitments* di Alan Parker e *Local Hero* di Bill Borsyth.

Il compositore inglese **ILAN ESHKERI** (Musica di) è noto per le sue colonne sonore di *Stardust*, *The Young Victoria* e *Kick-Ass*, oltre che per le sue collaborazioni con Coldplay, Annie Lennox e Take That.

La carriera di Eskheri è notevole per la sua diversità: di recente ha composto la musica per lo shakespiriano esordio alla regia di Ralph Fiennes *Coriolanus*; per la commedia di Rowan Atkinson

*Johnny English – La rinascita*; ha collaborato con la leggenda della musica elettronica Amon Tobin in una performance dal vivo; e gli è stato commissionato di scrivere per il pianista famoso in tutto il mondo Lang Lang.

All'inizio della sua carriera, Eshkeri ha composto la colonna sonora del film inglese cult *The Pusher*, che gli è valso una nomination ai World Soundtrack Awards come Scoperta dell'anno. La sua colonna sonora per *Stardust* ha vinto l'International Film Music Critics Association award come miglior colonna sonora di una commedia. La colonna sonora di Eshkeri per *The Young Victoria* è stata ai primi posti delle classifiche della musica classica per varie settimane e ha ricevuto una nomination agli Ivor Novello Awards. Eshkeri è stato candidato anche a tre world soundtrack awards. La sua collaborazione con gruppi musicali e artisti solisti include arrangiamenti per le canzoni più note di Annie Lennox per il suo concerto con la BBC Symphony Orchestra, arrangiamenti per l'ultimo album di David Gilmour, *On An Island*, e la composizione insieme alla The Cinematic Orchestra e Tim Wheeler from Ash. Ha anche scritto la canzone "Only You" per Sinead O'Connor e lavorato con i Take That su *Stardust*.

Nato a Londra da una famiglia musicale, Eshkeri è cresciuto suonando il violino e la chitarra. Ha studiato musica e letteratura inglese alla Leeds University, imparando più tardi l'arte della composizione per il cinema lavorando a stretto contatto con Michael Kamen, Edward Shearmur e Steve McLaughlin. Ha una passione per la musica dal vivo, e gli piace vivere e lavorare a Londra dove le sue composizioni vengono suonate da alcuni dei migliori musicisti del mondo.